Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 4 Novembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 263

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La costituzione della Dante Alighieri a Corfù.

Contrarierà dei Greci.

Un articolo e un manifesto contro l'Italia.

Ad iniziativva dei signori prof. Filippo Micheletti di Brescia insegnante in queste scuole elementari maschili e del figlio Bruno Micheletti che studia alla scuola Commerciale di Venezia, si stabilì di fondare anche in Corfù una sezione della Dante Alighieri fra gli italiani qui residenti. Le adesioni, a dir vero, non furono molto numerose: al momento della seduta preparatoria se ne contavano 49 sopra oltre 1000 italiani che qui dimorano.

Ma prima di tutto voglio narrarvi dello strano contegno con cui fu accolta la nobile idea dai fanatici greci di Corfù: mi sono fatta tradurre un manifesto affisso ieri ai muri, e che attirava l'attenzione dei passanti e ne provocava i commenti, e l'articolo seguente d'un giornale locale; eccolo nella sua integrità:

La Dante Alighieri.

Le disposizioni della nostra costituzione concedono libertà assoluta ad ogni istituto di cui lo scopo non avesse a toccare determinate disposizioni di leggi dello stato.

Comprendiamo benissimo che il rispetto del greco per gli italiani e tutti gli stranieri, quali essi sieno, sorpassa ogni limite della tolleranza e giunge fino al grado di una incalcolabile stupidità. In fine noi concediamo piena libertà d'azione a qualsiasi corporazione che ogni straniero è libero d'istituire su territorio greco, e le autorità competenti non sono mai stato turbati, sia pure soltanto dal menomo sospetto, se mai con queste istituzioni si insidiano interessi nazionali o vengono toccati anche i più sacri dei nostri diritti.

Abbiamo in Corfù due complete scuole italiane, una società di mutuo soccorso italiana, altre vol e poi fu tentato di fondare anche una sezione della famosa unione greco-latina e i nostri Corfioti vengono di nuovo chiamati nella prossima domenica ad intervenire all'inaugurazione di un altro istituto italiano, il cui scopo si è, secondo lo statuto da noi letto, la protezione e la diffusione del lingua italiana, simbolo e vincolo della nazionalità italiana, elemento di esistenza politica e di sviluppo economico per l'Italia, *nei paesi italiani*, sottoposti ad altre nazioni ecc.

Non sappiamo se l'autorità governativa abbia preso cognizione di questo statuto e se il capo della Provincia si sia dato la cura di chiedere ai signori della società italiana dietro quale concatenazione logica e dietro quale maligno storcimento della storia, Corfù cessò d'essere paese realmente e puramente Ellenico e da quando le vedute italiane cominciarono a considerare anche noi come italiani irredenti, sottoposti ad occupazione greca.

Dobbiamo confessare che, la tendenza conquistatrice negli ultimi anni della politica italiana (??) eccede anche l'estremo limite del ridicolo. L'Epiro e l'Albania sono paesi italiani. Il Peloponneso e la Grecia continentale sono abitati da una quantità d'albanesi, sono quindi paesi italiani. Corfù colle rimanenti isole Jonie è pure essa paese italiano e ci resta a sapere dove finalmente sia posta la Grecia stessa, e quali sono quei confini, entro cui si compiace il signor Degubernatis (il console italiano a Corfù) di limitare la nazionalità greca.

Molte volte ci fu dato motivo di scrivere intorno all'azione della propaganda italiana a Corfù, quanto risguarda il loro lavoro di proselitismo.

Ripetutamente abbiamo indicato ai competenti i pericoli di queste mene italiane, ma sfortunatamente non siamo mai stati esauditi.

Quantunque una disposizione esplicita della legge definisca senza circonlocuzioni che le scuole straniere dello stato sono poste sotto il controllo del governo ellenico, questo controllo non fu mai praticato, e fanciulli greci invece di apprendere il rispetto e la venerazione a coloro che hanno creato questo angolo di terra libera, imparano le gesta di Solferino e di San Martino e l'ammirazione verso i primi fattori dell'unità italiana vien loro insegnata. Oggi questo difetto d'ogni controllo ha insolentito intieramente i promotori italiani di questo proselitismo, ed ecco che siamo chiamati noi greci a intervenire all'inaugurazione di una corporazione italiana di cui la fondazione per sè stessa costituisce una grave ingiuria alla nostra origine ellenica, ed ai nostri sentimenti ellenici.

Se fosse possibile che la nostra debole voce venisse esaudita, consiglieremmo che fossero prese una volta per sempre serie misure ed energiche, a reprimere questa prepotenza italiana.

Infine si faccia comprendere che siamo uno stato ben governato, che abbiamo leggi che regolano le nostre cose e che non permettiamo che queste leggi siano conculcate da qualsiasi straniero, quando massime il conculcarle, il calpestarle, può toccare interessi nazionali più generali i quali, ed ognuno lo sappia, quantunque piccoli e deboli, intendiamo proteggere a costo di qualunque sacrificio e contro qualsiasi.

M. B. Lando

* *

Questo l'articolo del giornaletto greco; è firmato, come si vede, da un nome che ha più dell'Italiano che dell'ellenico.

I pochi animosi promotori, però, non se ne sgomentarono.

E ieri, domenica, alle 4 del pomeriggio si raccolsero nella sala della società di mutuo soccorso *Fratellanza* per l'inaugurazione di questa sezione della Dante Alighieri.

Pochissimi gli intervenuti: fra le signore, noto le insegnanti delle scuole elementari: Direttrice M. Pessina di Milano, signora Micheletti di Brescia, signorina Eugenia Pavanetto di Lucca ed altre; i signori prof. Micheletti bresciano e figlio, il prof. Noto, mantovano, insegnante delle scuole maschili; il cancelliere al consolato cav. Calleca, il sig. Adolfo Schellini di Ancona; il maestro della banda cittadina sig. Pinelli Napoletano; il sig. Fed. Pesce e sig. Figini di Milano; Cav. Cappelli di Bologna; Frasconi Eusebio, toscano, Biondini di Milano...

Intanto che si aspettano... i nuovi soci... già ritardatari, io guardo intorno: la sala ha le pareti tappezzate dai ritratti dei nostri sovrani, e da quelli di Umberto, di Margherita, di Vitt. Em. II., di Adelaide di Torino, di Garibaldi, di Cavour, di Mazzini. In altro quadro vedo il nome delle persone che fanno parte del comitato per la società di Fratellanza, della quale è presidente il sig. Adolfo Schellini: sono tutti nomi italiani, sentiti mille e mille volte nella nostra patria: ne abbiamo di Milano, di Mantova, di Venezia, di Trieste, di Catania.

Alle 4 1|2 il sig. Bruno Micheletti dichiara aperta la seduta inaugurale e fondata la società, invitando gli intervenuti a formare il comitato provvisorio. Ha luogo un'animatissima discussione; infine, per schede, si elegge a presidente il prof. Micheletti Filippo, a segretario il sig. Bruno Micheletti e a consiglieri i signori Pinelli e Cappelli. Il nuovo presidente ringrazia a nome suo e degli eletti per l'atto di fiducia ricevuto. Il comitato provvisorio procederà ai lavori ed in una nuova seduta si avrà l'elezione del comitato definitivo.

Osservo però che la seduta non è preceduta con ordine; ed anche qui purtroppo si rilevarono subito distinte le correnti dei partiti che non avrebbero dovuto emergere, dato lo scopo della Società in fondazione: scopo di mantenere la concordia, la pace e l'amore fra i pochi italiani di qui, lontani dalla madre patria.

Armida.

Una buona digestione.

Quelle persone che hanno la digestione lenta e laboriosa dovranno far uso, dopo i pasti, di 2 o 3 **Pastiglie Vichy-État.** Confetto piacevolissimo ed assai digestivo in virtù del sale **Vichy-État** che ne è la base. Esigere: «**Pastiglie Vichy-État**» che si vendono in scatole metalliche sigillate.

Cronaca Provinciale

Provvedimenti agrari contro la pellagra.

Premi ai piccoli agricoltori.

La Commissione Pellagrologica Provinciale si è fatta sollecita di studiare i mezzi più adatti per aiutare l'opera generosa di progresso agrario che da varii anni, per l'iniziativa di tutte le nostre Associazioni Agricole e di benemeriti privati, si è felicemente attuato nella provincia di Udine.

Gli intendimenti della Commissione devono dirigersi però esclusivamente a raggiungere lo scopo di indirizzare la coltura agraria, così da togliere quasi completamente le cause prime del morbo.

E' noto che il *Cinquantino*, il più delle volte *immaturo*, contribuisce alla diffusione del male, mentre poi, anche economicamente, a conti fatti, per la scarsa produzione e per l'impoverimento del terreno, si rivela non redditivo ed anzi piuttosto passivo.

Ove alla coltura di questo cereale di seconda semina, dopo raccolto il frumento, si sostituissero *erbai* ed altri prodotti, come *trifoglio incarnato, sorghetta, rape* ecc., sarebbe tanto di guadagnato, perchè tra altro si migliorerebbero e si accrescerebbero la pastorizia e le stalle; e coll'aumento dei concimi naturali si darebbe incremento ad ogni specie di coltura agraria.

Ordinare quindi la *rotazione agraria* in modo da restringere nel limite del ragionevole la superficie arativa per allargare quella prativa, sia naturale sia artificiale, sembra alla Commissione che debba consigliarsi ed incoraggiarsi con tutta alacrità.

Allo scopo, tra altro, la Commissione stabilì di incaricare *Conferenzieri* agrari a persuadere coll'efficacia degli insegnamenti, proprietari e coloni ad adottare le colture e le rotazioni agrarie sapraccennate.

Ma affinchè, per interesse e per emulazione, si raggiunga più facilmente l'intento coi coltivatori della terra, si sono stabiliti premi a favore dei piccoli possidenti e coloni, i quali abbiano adottato i suggerimenti pratici dei conferenzieri.

L'importo complessivo dei premi fissato dalla Commissione, è di lire 1000, che si suddividerà in lire 25 per ciascun piccolo agricoltore meritevole di esso, in armonia ad un particolareggiato programma che verrà quanto prima compilato.

Ai proprietari maggiori che direttamente adotteranno i suggeriti miglioramenti, od influiranno all'uopo sui loro coloni o sottani, verranno distribuiti **diplomi e medaglie**, che attestino delle loro benemerenze.

Il granoturco in montagna.

Giustamente nell'*Amico* del *Contadino*, il dott. E. Marchettano titolare della Sezione di cattedra ambulante di Tolmezzo, rileva:

Il granoturco in molti luoghi dei nostri paesi di montagna era ancora in piedi quando venne a trovarlo la neve, fino in località abbastanza basse. E si vuole che esso maturi con una temperatura di ghiaccio, ai deboli raggi del sole o sotto le intemperie dell'autunno avanzato!... Viene sempre, anche tardi, qualche altra bella giornata, ma ormai il granoturco non ancora raccolto ha ben poco da guadagnare.

Quest'anno, l'inverno fu veramente più precoce del solito; tuttavia, anche se le stagioni procedono regolarmente, la maturanza perfetta del granoturco in montagna non si ottiene mai. Eppure si continua a coltivarlo fino a 800, 900 e più metri di altezza!

La difficoltà della maturazione è una delle tante ragioni per cui si raccomanda di restringere il più possibile la coltivazione del granoturco in montagna, a vantaggio del prato.

Consumare una ingente quantità di concime e impiegare innumerevoli ore di faticoso lavoro per strappare alla terra un prodotto meschino ed imperfetto, lasciando la terra stessa impoverita ed esausta, non sembra veramente conveniente. Se le donne carniche potessero calcolare esattamente il costo di una *pannocchia* di granoturco, si persuaderebbero certamente che bisogna coltivare *meno granoturco e più prato.*

Gemona.

Echi dell'ultima seduta del cons. com.

Dichiarazione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Gemona, presa visione della lettera pubblica 31 ottobre 1905 del consigliere sig. G. B. Iseppi con cui questi dichiarava che nella seduta 30 ottobre del Consiglio, il Sindaco non avrebbe tutelata la dignità della minoranza e dell'intero Consiglio, a proposito dei fatti in seguito a cui la minoranza credette di assentarsi dall'aula;

ritenuto in fatto

che il consigliere Carli incominciò la discussione sul bilancio preventivo lagnandosi che il medesimo non fosse stato stampato e distribuito ai consiglieri per il previo esame e studio;

che malgrado il Segretario interinale osservasse come un maggior ritardo sarebbe stato dannoso ai contribuenti, il consigliere Fantoni della maggioranza propose un rinvio di tale discussione ad altra seduta per dar modo alla Giunta di aderire al desiderio della minoranza; e di passare intanto alla discussione degli altri oggetti;

che il consigliere della minoranza G. B. Iseppi allora si oppose a tale rinvio, dichiarando di volere la immediata discussione;

« che di fronte a ciò, il consi- « gliere cav. Daniele Stroili rilevò « come il bilancio preventivo nel « Comune di Gemona non fosse mai « dato alle stampe: come nessuno « in precedenza avesse richiesta la « stampa: come da 8 giorni fosse « stato intimato l'avviso di convo- « cazione del consiglio, in modo che « da 8 giorni tutti i consiglieri, e « massimamente quelli residenti in « contiguità del Municipio, avreb- « bero potuto con tutto agio esa- « minare e studiare detto bilancio « preventivo: come infine le con- « tradditorie pretese della mino- « ranza rivelavano un proposito di « ostruzionismo, di cui lasciava giu- « dice il pubblico, e che era ora di « finirla;

che dopo queste precise e semplici parole, la minoranza, senza punto rivolgersi al Sindaco, e con atto subitaneo, abbandonò la sala dichiarando di non voler subire provocazioni di alcuno;

Constatano

che questo, e non altrimenti, è stato lo svolgimento dell'incidente; senza che il consigliere Stroili in alcun modo, col suo contegno, manifestasse la intenzione di eccedere nei suoi diritti di consigliere: senza mancare di riguardi verso alcuno dei colleghi; e senza impedire la parola o la discussione ad alcun altro consigliere;

e dichiarano

che tutto ciò premesso, non eravi luogo a richiami per parte del Presidente, non essendo stata offesa la dignità del Consiglio, nè di alcun suo membro.

Baldissera Giuseppe, Burini Francesco, Cappellari Bortolo, Coletti Severo, Fantoni Pietro, Fedrigo Perissutti Federico, Gropplero Ferdinando, Palese Giuseppe, Raffaelli Vittorio, Stefanutti Tomaso, Stroili Taglialegna Antonio, Venturini Gio. Batta.

Gemona, 3 Novembre 1905.

Una lettera del cav. Daniele Stroili al Sindaco.

In seguito alla lettera del consigliere comunale G. B. Iseppi, pubblicata ieri l'altro dal *Paese*, il cav. Daniele Stroili ha inviato al sindaco la seguente:

Illustris. Sig. Sindaco,

Non è mio sistema rispondere a calunniose insinuazioni, e se la stampa le tante volte ha creduto di offendermi, l'integrità mia ha sempre suggerito il silenzio.

Ora però la cosa è forse diversa, quando una lettera pubblicata su un giornale da un consigliere comunale — in tale sua qualità — ingiuriando e minacciando me, coinvolge la S. V. Illustris.

Alla S. V. Illustris. pertanto, e davvero senza curarmi delle gratuite calunniose asserzioni, io mi rivolgo affinchè, se crede, come io lo riterrei doveroso, voglia tutelare la dignità del consigliere comunale villanamente maltrattato — mentre alla dignità mia personale provvede un lungo passato che, per quanto sia lecito ai giovani disconoscere, resta affidato al giudizio degli onesti.

Attenderò in proposito suo cortese, sollecito riscontro.

Con ossequio

Gemona, 2 novembre 1905.

Daniele Stroili
Consigliere comunale

— Rinvio di fiera.

La grande fiera di Ognissanti, sulla quale tanto assegnamento facevano i nostri negozianti ed esercenti e tutta in genere la popolazione, non potè ieri aver luogo, causa l'imperversare del tempo. Fu rimandata a giovedì 9 corr. Speriamo che in quel giorno il concorso e il numero degli affari non abbia da essere minore.

Ampezzo

— Una importante esposizione in vista.

3. — Questo circolo agricolo prese l'importante iniziativa di una mostra bovina mandamentale da tenersi qui in Ampezzo nella prossima primavera. La cattedra ambulante di agricoltura, di cui è titolare l'eg. prof. Marchetano, plaudì al bel pensiero ed efficacemente lo promosse. E già si è costituito un comitato di intelligenti persone che sta compilando programma e circolare d'invito ai comuni del mandamento che certamente gareggieranno nel concorrere all'opera proficua. A nessuno sfuggirà l'importanza di tale decisione. La futura mostra è la prima che si avrà in Carnia. La Carnia forte, ma forse troppo sonnolenta, sta ridestandosi. Si sa infatti che a questa prima seguiranno ne' venturi anni altre mostre ne' centri più importanti della regione, cioè a dire successivamente a Comeglians, a Paluzza, a Tolmezzo e di nuovo ad Ampezzo. E' accertato inoltre che alla mostra bovina si unirà la mostra casearia e con ogni probabilità la mostra delle *piccole industrie*. Sottosegnamo volentieri queste parole però che un impulso alle piccole industrie sarebbe una vera risorsa per la Carnia, spopolata per tre quarti dell'anno di maschili braccia lavoratrici, causa l'emigrazione. E le piccole industrie troverebbero poi mezzi efficaci di allargarsi per gl'impianti elettrici che, come qui ad Ampezzo, vanno diffondendosi per tutta la Carnia.

— Nuovo direttore didattico.

Giorni fa il nostro consiglio comunale nominò direttore didattico delle nostre scuole il sig. Pietro di Lena, attuale maestro-direttore a S. Giovanni di Manzano. La nomina avvenne con sette voti su dieci consiglieri: una bella votazione. Il Di Lena viene a sostituire l'egregio sig. Giovanni Modotti nominato direttore didattico a Gemona.

— Arte sacra.

Chi entra nella nostra Chiesa in questi giorni di ricordi funebri rimane sorpreso dinanzi al nuovo catafalco grandioso che domina il sacro ambiente. Fu eseguito, su disegno dell'ing. Polo da Forni di Sotto, dall'intelligentissimo artefice Vincenzo Nigris. Le tele furono dipinte con grande intelletto dal pittore Vincenzo Mattioni.

Il catafalco consta di un grande doppio zoccolo rettangolare, sul quale sta l'urna mortuaria sormontata dalla croce alquanto pesante per i gruppi sferici che ne adornano le estremità. Il fondo del monumento è colorato in avana, ma i riquadri ai singoli lati sono in tela dipinta a simboli e a epigrafi mortuarie. Lo sfondo è nero: le figure sono bianche: due soli colori, i colori della morte.

Bellissimi i disegni. Lo stil nuovo contrasta per le sue flessuosità preziose con la solennità dei significati espressi dalle figure. Queste constano di lampade funebri, di fiaccole, di ornati floreali, d'intrecci di mitrie, di tiare, di corone, di pastorali, di spade, strette insieme da un superiore destino comune. Di bell'effetto sopra tutto le figure simboliche: l'angelo con la tromba, la fenice, la colomba, l'agnello, l'imitazioni di antiche pitture cristiane, mentre l'epigrafi, tolte da lapidi di primitivi cimiteri cristiani, chiamano a speranza e squillano a resurrezione. In complesso una bell'opera, sobria e ben lontana da certe macabre figurazioni che prolungano ancora il medio evo in alcune delle nostre chiese. Ce ne congratuliamo.

— Parroco morto.

Giunge in questo istante la notizia della morte del sac. Barnaba Colledani, parroco di Raveo per pleuropolmonite. La morte avvenne la notte scorsa. Era relativamente giovine, non toccando ancora la sessantina; ed era un buon e bravo sacerdote.

edelweiss

Maniago

— Elargizione generosa.

(Italo). L'egregio sig. Giuseppe Cadel, in occasione dello sposalizio della di lui figlia Teresa col prof. Lagomaggiore, offerse a questa Congregazione di carità la somma di lire 100.

La Congregazione riconoscente ringrazia il generoso obblatore.

Rivignano.

— La fiera dei Santi rimandata.

3. — La burrasca scatenatasi iermattina guastò in parte la tradizionale nostra fiera, la quale è rimandata a *lunedì 6 corr.*

Nel pomeriggio, essendosi il tempo rasserenato, grande fu il concorso di gente. Le vie ed i pubblici esercizi erano rigurgitanti, e le due feste di ballo continuarono animatissime fino alle 5 di stamane.

APPENDICE 57

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

—

— E' un ubbriacone! esclamò il contadino invece di rispondere direttamente alla domanda della duchessa e se fa così, una volta o l'altra il padrone si stanca: è mio compare... Vuol sapere dov'è ora. Vede quel palazzo sulla collina? è dei padroni. Prenda questo viottolo, quando è in alto dietro il palazzo vede in lontananza una cascina è quella dei Lovani.

— Grazie, disse Valburga con voce tronca.

Ciro Gauthier in lontananza aveva veduto ogni cosa, e, pur non potendo udir nulla, dalle mosse aveva capito che le donne chiedevano qualche informazione.

Appena le vide imboccare il viottolo che girava dietro a Villa Riccarda lo colse qualche vertigine.

Andavano all'Annunciata; andavano da Natalina; Natalina la bimba ch'egli aveva tante volte carezzata, baciata, regalata di dolci, era sua figlia, la povera bimba alla quale pochi mesi prima aveva fatto una ben triste profezia. La povera bimba che i Lovani mantenevano per carità che il padre batteva talvolta senza misericordia.

Oh; Dio, la sua mente si smarriva in una ridda di pensieri dolorosi: correre a quella vecchia e vendicarsi una buona volta di tante pene e figgergli nel collo magro le dita, e strozzarla... e vederla cadere ai suoi piedi la donna che era stata il suo genio malefico l'origine di tante sventure.

Alla sommità della collina si fermò per tergersi il sudore: s'era in novembre ed egli sudava d'angoscia. Walburga di Lencoine e la cameriera procedevano sempre senza parlare, immerse ognuna nei propri pensieri.

Come l'avrebbero trovata?.. tra poco, momento per momento forse poteva apparir sulla strada al cancello del cortile una figurina di bimba e quella era sua nipote!..

Entrarono nel cortile e Ciro Gauthier si fermò sulla spianata, si sedette fuori, sopra una panchina.

Dopo qualche minuto vide uscire in fretta Annunziata Lovani, era tutta rossa e si asciugava gli occhi.

— Annunciata?

— Oh! signore.

Dove vai.

— Alla farmacia di Como...

Ciro non ebbe coraggio di domandar nulla.

— E' moribonda, sa, l'ho vegliata col medico fino ad ora... è arrivata sua nonna... Oh! la mia bimba e scoppiò in un pianto disperato ma i suoi singhiozzi si perdettero in lontananza.

E Ciro Gauthier entrò!.

CAPITOLO V.

Tutti questi avvenimenti s'erano succeduti nel volgere di pochi giorni; intanto a Roma Margherita Valdarni, aveva preso a seguire con amore l'opera di sua madre, che la faceva preparare il bellissimo corredo.

Nessuno più di lei era felice ora, al pensiero che anche Riccarda avrebbe presto raggiuto il suo sogno, sposando l'uomo amato, avrebbe avuto una casa sua e nemmeno il pensiero di lasciar sua madre l'affliggeva di troppo, covando nel cuore un dolcissimo sogno. Presto una soave fanciulla, compagna al fratello, sarebbe venuta a prendere il suo posto, a consolare gli ultimi giorni della contessa. Quella fanciulla era Clotilde di Laredde. Ella sentiva che soltanto Tilde avrebbe potuto formare la felicità di Gaetano.

Una sera uscivano in carrozza Gaetano e lei: avevano parlato insino allora di tante cose, i divertimenti della prossima stagione invernale, per accompagnarla ai quali sarebbe espressamente venuto il fidanzato, i matrimoni prossimi della società che frequentavano, la bellezza d'una loro cugina per la quale s'era suicidato il pittore gettandosi dal muro del Pincio. Ad un tratto Margherita toccò colla mano il braccio del fratello domandandogli con voce insinuante.

Gaetano, la principessa di Laredde ti scrive più?

— Non mi ha mai scritto.

— Dici davvero.

— Perchè dovrei tenertelo nascosto?.. Eppoi perchè vuoi ch'ella venga a scrivere proprio a me?

— Tu l'ami Gaetano, io lo so!

— Non è vero.

— Tu l'ami, ho indovinato anche quando si trattava di Riccarda. E lei ti ama!

— Non lo sò!

— Ti ama!

— Te l'ha detto lei.

— No! lo sento!

— Già, non dovevo chiedertelo com'era possibile che la pricipessina di Laredde confessasse un sentimento verso di me?

— Perchè parli così?..

— Non misuri la distanza che ci separa? Un abisso?

Margherita ammutolì, ma non si diede per vinta e dopo qualche tempo riprese:

— Clotilde ti ama!

Gaetano sorrise irrequietamente e non aggiunse parola.

Già, non poteva più durare così, era assolutamente necessaria una soluzione. Egli amava disperatamente, senza un conforto, senza la speranza che un giorno la donna adorata potesse esser sua.

— Vedi quanto l'ami? — disse Margherita quasi con dolore, hai una faccia tristissima... Ma se ti dico io, che Clotilde ti ama!

— Fammi un piacere, interrompi questo discorso, è una storia ridicola.

— Niente affatto tu ci soffri e ti distruggi!

Gaetano rise amaramente.

— Confessa che l'ami, almeno, confessa.

— Ebbene sì, vuoi saperlo, io l'amo, come un pazzo, vedi, ed è la prima volta, e quest'amore mi ha preso tutto, esclusivamente... capisci ora? l'amo da quella prima notte, in cui la vedemmo al palazzo suo, a quella festa, e quando tu la baciasti guarda, io sentii che l'amavo. Ma prima, prima ancora, tu non c'eri, io le fui presentato ad un ballo, appena i suoi occhi si posavano sui miei quasi con una mesta e lunga interrogazione, io sentii che era giunta la mia ora... Ti ricordi? Non credevo al sentimento ed io... io arrivai a pensare una sera nella chiesa di San Giovanni, — ti ricordi nella chiesa di San Giovanni in Laterano, dove l'accompagnai, arrivai a pensare che l'amore è un sentimento più forte, più santo della religione!

(Continua).

Cividale.

— L'operosità del Consorzio agrario.

Per accordi presi coll'Associazione agraria friulana, sezione macchine, il nostro Consorzio farà tenere nei terreni destinati a barbatellaio del Consorzio stesso (Gagliano, *Lean*, frazione del nostro Comune) una pubblica prova di aratura e ripuntatura.

La novità e l'importanza del lavoro varrà, ne siamo certi, a chiamare molti agricoltori ad assistere a queste prove.

S. Daniele.

— Deragliamento del tram.

4. — *(Per telefono)*. — Ieri, quando il treno delle 1.55 fu allo svolto presso Cconieco, per un guasto alla macchina, questa e il bagagliaio deragliarono e piegarono a destra sulla scarpata. Qualche metro più innanzi, e poteva accadere peggio, perchè la scarpata è più alta. Ci vollero quattro o cinque ore per rimettere a posto le vetture, per la qual bisogna accorsero da Udine il signor Silvio Moro vicedirettore del tram e una squadra di operai.

In causa di questo deragliamento, fu sospeso il treno delle 5.30 in partenza da qui; e il treno che da Udine doveva giungere alle 7.30 non arrivò che a mezz'ora dopo mezzanotte!

Così, la corrispondenza, che avrebbe dovuto essere distribuita alle 8.30 di iersera, lo sarà questa mattina, soltanto, alle 11.25, con danno evidente per gli affari usuali e di commercio, compresi i cambiarii; e la posta che avrebbe dovuto partire da qui alle 7.30 di oggi non partirà che alle 11.

Io credo che la direzione del tram, la quale adempie anche alle funzioni di trasmissione della posta avrebbe dovuto provvedere perchè questo servizio non subisse interruzioni — mediante provvisorio servizio di corriera da qui al luogo del deragliamento e viceversa; e ricordo in proposito che ai tempi delle vetture ciò si usava, a costo di compiere il viaggio a piedi quando per una causa o per l'altra non potevano usare delle vetture.

Sarebbe necessario, mi sembra, che qui, ultima stazione della linea, vi fosse sempre una macchina e due vagoni di riserva: così almeno sarebbe possibile continuare parzialmente il servizio anche se accade un qualsiasi accidente.

Spilimbergo.

— Consiglio Comunale.

Alle 15.30 del 6 corr. mese il consiglio Comunale si radunerà in seduta ordinaria per trattare diversi oggetti, dei quali accenerò i più importanti.

Riparto dei consiglieri per Frazione; circa il proseguimento della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona.

Allargamento via Umberto I, Domanda di Fracasso Gio. Batta, per chiusura del sottoportico in via Giovanni d'Udine, e di Cesaratto Giuseppe per apertura finestre prospicenti il cortile dell'Asilo Marco Volpe.

Si prevede una discussione molto animata sul primo articolo. *Riparto dei consiglieri per Frazione.*

— Consorzio rojale.

Alla seduta ordinaria del Consiglio Consorziale delle due Roggie di Spilimbergo-Lestans presero parte il presidente sig. co. Guido Spilimbergo con l'assistenza del segretario sig. ing. Bearzi e dei signori avv. L. Zatti in rappresentanza del Comune di Spilimbergo sig. Luigi Zussi pel Comune di S. Martino e dei signori Concina Gio. Batta, Andreotti Raffaello, cav. Lanfrit. cav. Pini, cav. Belgrado ed il rappresentante del Comune di Valvasone.

Fu approvato il consuntivo 1904 ed il preventivo 1906.

Furono nominati a revisori dei conti il sindaco di Spilimbergo, quello di S. Martino ed il sig G. Batta Concina.

Fu poscia nominata una commissione dei signori Luchini Luchino, cav. Belgrado, avv. Zatti, Andervolti Rafaello e Concina Gio. Batta per i provvedimenti di sistemazione degli argini delle due Roggie.

Fu preso atto della diligente relazione fatta dal segretario ing. Bearzi sulle condizioni dei canali, e da ultimo fu vivamente raccomandato alla presidenza di demire le vertenze fra utenti e Consorzio a mezzo di arbitri come prescrive lo statuto, anzichè portarla innanzi ai tribunali.

— Avvisaglie elettorali.

Da parecchi giorni si parla delle prossime elezioni di due consiglieri provinciali: uno al posto dell'uscente comm. prof. Domenico Pecile, attuale Sindaco di Udine; l'altro al posto del compianto perito Mattia D'Andrea.

Le elezioni si avranno agli ultimi di novembre, se le informazioni non sono errate. Questa volta — caso strano per il nostro Mandamento — sembra ci sarà lotta, giacchè i candidati sono numerosi. Ma finora, non vi è che «confusionismo». Si fanno i nomi: del prof. Pecile, del perito signor G. B. Scatton sindaco di Pinzano, del cav. Belgrado di Lestans, del signor Paolo Zatti...

Il giorno 10 a Pinzano, e il 12 a Meduno si terranno riunioni per concordarsi sui candidati; altra riunione si avrà a Travesio, il giorno 15, per un definitivo accordo. A queste riunioni, altre se ne opporranno.

Dal Friuli Orientale.

GRADISCA. — **Arresti per sfregi ad una statua dell'imperatore.** — Poco dopo il meriggio d'oggi, scortata da due gendarmi, venne consegnata alle carceri locali una comitiva di sei giovanotti, villici, di Farra, ivi arrestati stamane. In seguito ai rilievi fatti, fu constatato che la statua di Francesco Giuseppe nella notte da mercoledì a giovedì, era stata manomessa, mediante una sassoiuola, tanto vero che la spada, in marmo, era stata spezzata. Pare che in una baruffa a sassate fra due comitive di villici, combattuta nelle tenebre, i ciottoli scagliatisi reciprocamente volassero verso la statua producendo varii danneggiamenti.

GORIZIA. — **Furto ad un cambiovalute.** — Tre settimane sono in casa della signora Steiner, primo piano della casa N. 8 di via Rastello, si presentavano tre giovanotti ben vestiti, all'aspetto impiegati privati od agenti viaggiatori, tutti e tre parlanti il dialetto triestino, i quali chiesero in affitto una stanza.

Proprio sotto alla stanza presa da essi in affitto, tiene il suo negozio (collettoria lotto cambio valute e deposito specialità di tabacchi) il sig. Samuele Jona, il quale chiuse la sua bottega, l'altra sera, come di solito. Ieri mattina alle 7.30 si recò a riaprire. Trovò il massimo disordine nei cassetti dei banchi e nel locale! Alzati per caso gli occhi verso il soffitto, s'accorse ch'eravi stato praticato un buco comunicante colla stanza sita al primo piano, buco largo quando era sufficente al passaggio d'un uomo.

A terra giaceva il famoso trapano, quello cioè che serve a fare il buco centrale nelle casseforti ed altri oggetti abbandonati dai ladri nella fretta d'allontonarsi.

Sottoposta ad una visita la cassaforte, fu scorta subito l'opera del celebre «silenzioso». Però il trapanamento non era stato compiuto. Il buco centrale era ultimato, ma invece il taglio circolare era lasciato a metà, per modo che il forziere non fu alleggerito del suo contenuto.

I ladri però si impadronirono di un importo di circa 260 corone in moneta spicciola ed inoltre di parecchie cartelle di rendita, obbligazioni ecc. portanti un importo di circa 2,000 corone.

I ladri naturalmente rimasero ignoti.

Fra libri e riviste.

La questione ferroviaria in Italia: Rete principale e linee di interesse locale. Appunti e considerazioni di un gregario. — Questo è il titolo di un opuscolo che da parecchio tempo ci sta dinanzi, pubblicato dal sig. Federico Zennari, il quale oltrechè modestamente qualificarsi gregario, così modestamente ancora chiude il suo scritto: «Posso «assicurare, tuttavia, che nello «scrivere queste brevi note di ap«punti e considerazioni, mi soc«corse una gran dose di buona «volontà, e per la mia coscienza «onesta può anche non bastare. «Se con la pubblicazione di que«sto breve studio avrò commesso «nient'altro che un delitto di lesa «stampa, anche in questa evenienza, «mi sorreggerà il pensiero che di «consimili reati, il mondo è pieno.»

L'idea propugnata da lui con una serie di considerazioni teoriche e pratiche, è una separazione delle linee di interesse locale, da quelle che formano la Rete principale, per continuare a mantenere le prime, in condizione diretta a Società privata, sulle quali abbia intero a ricadere il rischio di questa difficile impresa. L'amministrazione stessa delle ferrovie di Stato, sciolta da questa parte dell'esercizio che ne rappresenta la passività, raggiungerà così più facilmente gli scopi a cui dove tendere ogni suo sforzo; e ciò le sarà facilitato dal fatto, che i redditi medii della rete principale, una volta eliminate le linee di scarso traffico, verranno ad esse notevolmente aumentati; d'onde ne conseguirà una maggiore libertà d'azione che influirà beneficamente sul migliore assetto delle grandi linee nazionali e sul loro incremento.

Notiamo che, pel Friuli, si fecero voti che il tronco Cividale-Udine-S. Giorgio restasse alla Società Veneta, come quella che meglio poteva (e difatti lo fa) curare gli interessi locali, che non farebbe lo Stato che tutte le cure dedica invece alle grandi reti. Così vedemmo, per esempio, che il tronco Portogruaro-Casarsa, dopo ch'è in mano dello Stato, diede già motivo a giustificate lagnanze, di cui si fecero eco, inutilmente finora, comuni e camera di Commercio.

* * *

La Cassa Rurale in Italia. — Il sig. Ugo Pellegrini di Treviso, sta ora pubblicando coi tipi della Premiata Tipografia del Patronato di Udine, un interessantissimo ed utilissimo lavoro dal titolo: **La Cassa Rurale in Italia**: *Manuale completo per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio.*

Il **Manuale**, informato 4.o protocollo, uscirà entro il mese di novembre al prezzo di **L. 4** che dovranno essere inviate all'*Amministrazione del* **Manuale per le Casse Rurali**. *Vicoletta Posta, 16, Udine.*

* * *

E' uscito il volume *CXLV* della Rassegna Nazionale.

Pel giubileo episcopale del cardinale Capecelatro di *F. di Felice*, l'Assedio di Torino nel 1780 di *Genova di Revel*, l'Attività femminile in Italia di *A. Evangelisti*, l'Ortodossia delle dottrine filosofiche Rosminiane *del Gariglione*, l'Eredità del signor Bastiano, *del Corniani*: La meteorologia, di *Pio Bettoni*, un'amica di M.me Elisabetta, *del Roberti*: il maresciallo Oyama di *E. Vecchi*: Echi di un memorabile anniversario, *Americanus* il solito romanzo: Marcella di *Vard*, Per la scuola classica, Il ritorno alla terra, le Riviste agraria ed estera ecc. La Rassegna esce due volte al mese, a Firenze, Via Gino Capponi 46, 48 — L'abbonamento per un anno è di L. 25 — ogni numero separato, costa L. 1.20, per l'estero L. 2.

* * *

Massimo Baldini. — *L'Opera lirica di Francesco Benedetti* — Premiata Tip. Sociale, Cortona, 1905 — L. 0,70.

Pochi si occuparono di Francesco Benedetti, poeta lirico e tragico cortonese e dobbiamo forse questa trascuratezza alla sua vita breve e infelice, che non gli permise di rendersi bastantemente noto neppure ai suoi tempi. Se tuttavia per la tragedia egli non potè essere annoverato che fra gli imitatori mediocri dell'Alfieri e del Niccolini, fa poi meraviglia in vero che per le sue stupende liriche patriottiche e civili, sia raramente ricordato dagli scrittori di letteratura italiana. Ora il Baldini, nel suo discorso sull'Opera lirica del Benedetti, ha fatto ottimamente conoscere, questo poeta toscano che è ignoto anche a molti eruditi. Nè il Marioni nel suo studio critico-biografico, nè il D'Ancona nel suo breve articolo sul Benedetti seppero bene come il Baldini far risaltare la grandezza dell'anima liberale di questo poeta, e la vigoria e l'importanza delle sue liriche civili. È perciò molto probabile che questo studio critico pregevolissimo, con moderni metodi condotto, faccia ricercare dagli studiosi il volume che l'Orlandini pubblicò sull'opera del Benedetti; e questo oltre che alla memoria dell'infelice poeta, gioverà anche grandemente a quanti a egregie cose intendono, poichè la sua «è poesia saviamente maschia e suscitatrice di sensi ed affetti magnanimi». Per questo il Baldini in quelle poche pagine di pura critica robusta e vigorosa consiglia ai giovani con retto criterio ed ottimo animo la lettura degli scritti del Benedetti, che instilla «un superbo compiacimento di essere italiani ed uomini liberi».

Cronaca Cittadina

L'on. Solimbergo e il riposo festivo o settimanale

Il Comitato popolare pro riposo festivo o settimanale costituitosi nella nostra città, e che si è fatto promotore del Comizio da tenersi domani, *ha ricevuto dall'on. Solimbergo* la seguente lettera:

Di ritorno, come sanno, dal Congresso di Palermo, trovo qua, a Roma, le loro lettere.

Alla domanda del mio parere sulla questione del riposo festivo, rispondo che, decisamente favorevole a tutto quanto possa contribuire alla elevazione morale e al progressivo benessere materiale delle Classi lavoratrici, io sono, nel principio fondamentale, al *riposo festivo settimanale*, che risponde, a una necessità fisiologica non meno che d'ordine civile e sociale. L'ideale sarebbe, lo so, che vi potesse essere un giorno nella settimana di riposo comune per tutti i lavoratori, d'ogni categoria; ma si sa che nella pratica non è possibile.

Vi sono dunque temperamenti, modi, gradi, limiti, considerazioni di luogo, di tempo e di lavoro, di servizio pubblico necessario, di cui devesi tener conto. Di cui deve tener conto il legislatore, quando la provvida e desiderata riforma non si faccia per forza di costume, come nei paesi anglo-sassoni dove l'ho vista religiosamente in atto e osservata, ma per imposizione legislativa; quando s'intende veramente che la riforma stessa, che vuole essere una vera conquista civile pel nostro paese, torni a giusto sollievo morale e materiale delle Classi lavoratrici, e non, nemmeno parzialmente, in loro danno; quando si pensi infine che a rendere questa riforma meglio accettabile, più facilmente e prontamente attuabile, giova di renderla pratica, e anche più simpatica generalmente, non potendosi d'un tratto passare dall'attuale abuso del lavoro festivo a un regime assoluto di riposo.

Ma tutto questo, trattandosi di leggi di molta complessità, porterebbe a lungo discorso, che una semplice lettera non consente.

Mi abbiano dunque

dev. G. Solimbergo.

— Il Comizio di domani.

Domenica (domani) avrà luogo al Teatro Minerva alle ore 15 il Comizio pro riposo festivo, coll'inaugurazione della Bandiera Sociale della locale Unione Agenti.

Per l'Unione agenti parlerà l'avv. Driussi D.r Emilio; per il Comizio pro riposo festivo parlerà l'oratore ufficiato. on. Angiolo Cabrini.

Al Comitato che organizzò l'agitazione pro riposo festivo, finora pervennero le seguenti offerte:

Società Operaia generale L. 25, id. di M. S. Agenti 50, id. Unione Agenti 50, Lavoranti Fornai 10, Federazione postelegrafica 10, Circolo repubblicano 5, Società Capellai 5, Camera del lavoro 25, Associazione farmaceutica 10, Unione Esercenti 10, Circolo Socialista 10.

Per cura del Comitato, verrà pubblicato un numero unico *Pro riposo festivo* al quale collaboreranno, fra altri, gli avv. Gasparotto, Driussi, Cosattini e Prof. Momigliano.

La direzione della Società operaia di Mutuo soccorso fra gli agenti di Commercio e la Presidenza del Collegio dei Ragionieri fanno caldo invito ai rispettivi soci di partecipare al Comizio.

— Intorno alla chiusura dei negozi nelle sere di festa.

3. — Le sarei grato se potesse pubblicare questa mia breve risposta all'articolo che mi riguarda oggi comparso sul «*Giornaletto di Venezia*» a proposito dell'apertura di alcuni negozii di coloniali nel pomeriggio dei giorni festivi. In esso mi si accusa di essere stato il primo a trasgredire l'accordo, tenendo aperto il mio negozio. Certamente il corrispondente del *Giornaletto*, non ha letto l'articolo intitolato «*La chiusura dei negozi*» sul numero di ieri della «*Patria del Friuli*», nel quale è spiegato come mio malgrado ho dovuto uniformarmi ai due negozianti a me vicini, che già prima di me avevano violato l'accordo, uno tenendo aperto il suo negozio, l'altro tenendolo chiuso solo in apparenza.

Mi meraviglio poi che proprio il mio *ignoto negoziuccio* (come lo chiama il corrispondente sudetto) abbia sollevato tanta preoccupazione e proteste, mentre altri negozianti vecchi e primari passarono inosservati.

Di questa gratuita *reclame* non posso che ringraziare il *Giornaletto*! E chiudo col confermare che quando si potrà ottenere la chiusura reale di tutti i negozi, io non mancherò all'appello.

Ringraziandola, sig. Direttore, della cortese ospitalità mi creda, dev.

Umberto Liguignana.

L'Istituto Uccellis, nazionale.

Iermattina ebbe luogo un altro colloquio, in Municipio, fra il Sindaco e l'assessore Comelli, il preside prof. Misani e il prof. Orei mandato dal Ministro Bianchi a studiare il riordino del nostro Istituto Uccellis e la possibilità e convenienza di farne un Istituto femminile nazionale.

Furono esaminate varie carte pertinenti all'Istituto e alla Commissaria Uccellis; e unanime fu il parere di assecondare con plauso la ottima intenzione del Ministro.

La nostra opinione l'abbiamo già espressa fin dal primo giorno in cui si parlò di questa trasformazione sarebbe vantaggiosissima per la cultura generale, per la città, per la provincia — che conterebbe così finalmente anch'essa un Collegio femminile Nazionale: unico istituto femminile superiore in prossimità del confine politico, verso quelle terre italiane dove lo spirito e la coltura italiana sono quotidianamente insidiate e combattute.

Uniamo perciò i nostri voti, perchè la trasformazione avvenga al più presto, certi che anche l'istituto — sottratto alle mutabilità delle maggioranze al consiglio comunale o per lo meno sottratto alle ripetute discussioni, nocive checchè ne pensi l'avv. Caratti — rifiorirà e sarà apportatore di ottimi frutti.

— Rendiconto del comitato pro Calabria.

Ecco il rendiconto finale dell'attivo e del passivo incontrato dal comitato dei danneggiati dal terremoto:

Attivo

Versate direttamente al presidente del comitato	L.	3388.19
Passeggiata	»	684.48
Proventi vari	»	11.88
Totale	L.	4084.55

Passivo

Distintivi tela e fattura	L.	6.10
Facchinaggi e trasporti ecc.	»	4.70
Marche da ricevuta	»	1.30
	L.	12.10

Ogni voce è dimostrata dalle pezze giustificative.

Si ha quindi un risultato netto di L. 4072.45, le quali come già dicemmo, furono trasmesse al co. Grimani presidente del comitato Trentino-Veneto *Pro Calabria*.

Il nostro Sindaco, quale presidente del Comitato cittadino *Pro Calabria* ha ricevuto dal Sindaco di Venezia, presidente del comitato Veneto-Trentino, la seguente lettera:

Il Comitato veneziano *Pro Calabria* a mio mezzo porge alla nobile città di Udine l'espressione della riconoscenza più viva pel modo così generoso con cui volle venire in aiuto alla nota iniziativa.

Udine volle anche questa volta primeggiare nella gara benefica e Venezia si onora di averla a sorella.

Coi sensi del più alto ossequio ecc.

— La commissione di beneficenza.

Nella seduta di ieri, 3 novembre approvò i seguenti oggetti:

S. Vito al Tagliamento. Ospedale civile, vendita terreni.

Udine Istituto Micesio, affranco livello Griffaldi.

Udine Casa Zitelle, affittanza di due stanze.

Zoppola Congregazione di Carità Bilancio 1905.

Udine Ospitale civile Bilancio 1905,

Ha espresso parere favorevole.

Udine Ospizio Esposti, modificazione dell'articolo 14 dello statuto.

— Cose della Giunta.

Nella seduta ordinaria della Giunta municipale tenutasi ieri vennero prese le seguenti deliberazioni:

Per il collegio Uccellis. — La Giunta avuta comunicazione dal signor Sindaco dell'intendimento del ministro dell'Istruzione Pubblica, fatto noto per mezzo dell'inviato speciale sig. dott. Orrei, di dare carattere nazionale al Collegio Uccellis, foggiandolo sul tipo di quello di Verona, esprime la maggiore soddisfazione per le ottime disposizioni del Ministro e dichiarasi sin d'ora disposta di produrre al Consiglio comunale un contribuito annuo da fissarsi quando sarà comunicato il progetto completo della divisata riforma, in misura non superiore alla media annuale sostenuta per questo titolo nell'ultimo quinquennio. (*Vedi altre notizie in cronaca*).

— Ha approvato il ruolo delle partite non contestate per tassa famiglia 1905.

— *Pro riposo festivo*

— Vista la lettera 27 ottobre con la quale il Comitato Popolare «Pro riposo festivo,» interessa l'amministrazione comunale ad emettere un voto in favore dell'agitazione per ottenere che il desiderato provvedimento sia quanto prima attuato e ad aderire al comizio che avrà luogo in questa città il 5 corr., ricordata la deliberazione 14 marzo 1904 con la quale il Consiglio comunale, nel deplorare il rigetto avvenuto in Parlamento a scrutinio segreto della legge sul riposo festivo, espresso il voto che la legge venisse riproposta ed approvata;

ritenuto che il riposo festivo risponde ad un dovere sociale, certa d'interpretare i sentimenti della intera rappresentanza comunale, delibera di associarsi alla agitazione promossa dal Comitato popolare locale e di aderire al comizio indetto pel giorno 5 corr. facendovisi rappresentare dall'ass. avv. Giuseppe Comelli.

Per il congresso dell'associazione dei comuni. — Ha deliberato di aderire al V. Congresso nazionale dell'Associazione dei Comuni italiani che sarà tenuto in Torino nel dicembre anno corr. o nei primi del 1906.

Per i sussidi Bartolini. — In conformità del voto espresso dal Consiglio comunale nella seduta del 17 ottobre u. s. ha deliberato di proporre alla Congregazione di carità la somma di lire 400 delle rendite del legato Tullio da erogarsi a completamento dei sussidi agli studi del legato Bartolini per acquisto libri a studenti secondari locali meritevoli di aiuto.

Per la scuola popolare. — Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale in sede di bilancio la continuazione dell'annuo sussidio di lire 400 alla scuola popolare superiore istituita dalla società operaia generale.

— Echi del ferimento di Codroipo.

Il capo delle guadie carcerarie, accortosi che il Bertol Carlo, il quale inferse il venerdì della settimana scorsa una coltellata al petto all'oste Bressanutti Ermenegildo di Codroipo, incominciava a commettere stranezze, ne diede avviso al medico delle carceri dott. Giuseppe cav. Pitotti, che dopo una minuziosa osservazione stimò opportuno ordinare il suo trasporto al Manicomio Provinciale.

Nel mondo degli affari.

Il Tribunale ier'altro ha dichiarato il fallimento di Bragagnin Luigi oste e pizzicagnolo di Porpetto (Palmanova), ad istanza di Zania Pietro creditore di L. 1140. Cessazione pagamenti il 12 ottobre, in cui il Bragagnin fuggì all'estero.

Giudice delegato avv. Giuseppe Turchetti, Curatore avv. Aleardo Chiussi di Udine. Prima adunanza 16 novembre 1905; termine utile per la presentazione dei titoli al 30 novembre; Chiusura delle verifiche 15 dicembre 1905 alle ore 10 ant.

Il 6 per cento. — Il fallito Antonio Cacitti di Tolmezzo, offre con garanzia ai creditori il 6 per cento, da pagarsi entro un mese dall'omologazione del concordato. L'adunanza avrà luogo l'8 corrente.

Concordato preventivo. — Ad istanza di Luigi Pontelli (ditta fratelli Pontelli in Tarcento) negoziante in manifatture coloniali, sconti e depositi.

I creditori sono convocati per il 1 dicembre dinanzi al giudice Angelo Artini.

Attivo:

Stabili	L.	35000.—
Merci	»	33.345.86
Mobili	»	5.441.—
Crediti	»	76.301.—
Titoli	»	350.—
Cassa	»	1.150.—
Totale	L.	151 542.86

Passivo:

Debiti ipotecari, chirografari, privilegiati L. 254.350.85.

Con uno sbilancio di L. 102.787.99.

Notizie riassuntive di cronaca

Al Congresso dei Ragionieri, che s'inaugura domani a Bologna, il Collegio dei Ragionieri della città nostra sarà rappresentato dal suo presidente rag. Vittorio Botussi e dal rag. cav. Battisti.

Alla Scuola di contabilità, aperta per cura della Società agenti, si sono inscritti complessivamente settantacinque alunni.

Nuova Laurea. Congratulazioni al giovane sig. Marco Rizzi, laureatosi ieri in scienze naturali.

— Per la riapertura della scuola di scherma.

Questa sera si riaprono le lezioni di scherma per i soci, dopo una vacanza di quattro mesi.

Per l'occasione alcuni soci anziani si riunirono ieri sera a lieto simposio.

La presidenza in via d'esperimento ha deliberato che le figlie e i figli dei soci vengano ammessi alla sezione allievi senza obbligo di corrispondere la tassa relativa.

L'orario delle lezioni alle quali potranno sempre assistervi i genitori o chi per essi — è il seguente: allieve giovedì e sabato dalle 17 alle 18, allievi tutte le altre sere alla stessa ora; soci tutte le sere dalle 19.45 alle 21.30; scherma tutte le sere dalle 19 alle 21.

Per i soci l'iscrizione è obbligatoria per 1 anno e per allievi e allieve fino al 31 maggio, durata del corso annuale.

— Mercati dei grani.

Frumento all'ett. L. 18.50, 18.60, 19. Segala all'ett. L. 13.50. 13.75. Granoturco all'ett. L. 14. 12, 12.50, 12.75, 12.90, 13, 13 25, 13.50, 13.80, 13.90.

CHINA-FERRO con Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante

Specialità medicinali Nazionali ed Esteri ed ACQUE MINERALI

FARMACIA BISUTTI
in TRICESIMO
(Piazza Maggiore)
con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

Prima Fabbrica Italiana
ZOCCOLI IN LEGNO
Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
ITALICO PIVA - Udine
Via Superiore N. 20
A richiesta si spediscono CAMPIONI
Negozio Via Pellicerie 10 con vendita Zoccoli confezionati

Volete acquistare qualunque oggetto di cancelleria, a prezzi più che modici? Rivolgetevi al Negozio-Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour

Gli amatori della buona musica e di qualunque edizione, si rivolgano al Negozio LUIGI BAREI Via Cavour

Camera di Commercio.

Per la rettifica del Corno.

Il presidente della Camera di commercio spediva al Ministro dei lavori pubblici il seguente telegramma:

«Camera commercio, visto che intendesi iniziare rettifica fiume Corno allo svolto Fortino secondo vecchio progetto anzichè eseguire lieve variante, ciò che recherebbe danno grave e permanente alla navigazione, mentre spesa per variante sarebbe esigua, prega vivamente Vostra Eccellenza disporre urgenza che lavoro facciasi secondo variante che elimina curvo.»

Il sottosegretario on. Pozzi ha risposto:

«Circa variante lavori rettifica fiume Corno ho richiesto parere competente Ispettore compartimentale per adottare provvedimento che risulti preferibile in linea tecnica».

Il presidente della Camera di commercio, essendo i lavori già iniziati, ha pregato il Ministero, con altro telegramma, di provvedere d'urgenza alla esecuzione della necessaria variante.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione del melodramma *Tosca* musica del maestro Giacomo Puccini.

Esecutori principali: De Roma Amalia *(Tosca)*; Santini Angelo *(Cavaradossi)*; Ardito Vincenzo *(Scarpia)*; Viganò Guido *(sagrestano)*; Bardi Giovanni *(Angelotti)*.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Fratti Ugo.

Domani seconda rappresentazione.

— Circolo G. Verdi.

Diamo l'interessante programma del concerto al quale sono invitati i soci lunedì venturo alle ore 21.

1. *Intermezzo sinfonico* A. E. Mart (orchestra).
2. *a) Romanza* I. S. Svendsen. *b)* Mazurca H. Wieniavoski. (*Violino e piano*) signorina D. Pipan e sig. P. Terzi.
3. *Liszt, F. Rapsodia ungherese.* Op. N. 15 (piano) signorina D. Pipan.
4. *Arie ungheresi* D. A. Tirindelli. Op. N. 4 (*violino e piano*) signorina D. Pipan e sig. P. Terzi.
5. *Fantasia improvvisata* F. Chopin (piano) sig. D. Pipan.
6. *Moto perpetuo* F. Ries (violino e piano) sig. D. Pipan e P. Terzi.
7. *Preludio* G. Sardo (orchestra).

L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ

— Macello comunale.

Durante il mese di Ottobre vennero introdotti nel Pubblico Macello di Udine i seguenti animali:

99 buoi, 104 vacche, 1 civetto, 45 vitelli vivi, 670 vitelli uccisi, 24 castrati, 31 pecora, 402 suini e 7 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di Quintali 1321.78.

— Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79.o Regg. Fanteria che eseguirà domenica 5 novembre dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia d'Ordinanza del 17.o Fanteria	
2.	Sinfonia «La Bella Galatea»	Suppè
3.	Valzer «Sempre o Mai»	Waldteufel
4.	Duetto «Gli Ugonotti»	Meyerbeer
5.	Fantasia «Tannhäuser»	Wagner
6.	Polka	Strauss

Beneficenza.

Offerte fatte al patronato Scuola e Famiglia in morte di Pietro Sartogo: avv. Girardini e Nardini L. 2, G. Nadig 1, Girolamo Pini 5;

di Carlo Bandiani: G. Nadig L. 1;

D.r Domenico Ermacora: Musicco Vincenzo L. 1, Cremona Giacomo 1;

di Leonardo Foramitti: prof. Giuseppe Rovere L. 2;

Franzolini Gemma: Elisa Rizzardi Cassutti L. 1.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 3 novembre 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	99.89
Londra (sterline)	25.11
Germania (marchi)	122.73
Austria (corone)	104.44
Pietroburgo (rubli)	264.80
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5,14
Turchia (lire turche)	22.82

Gazzettino Commerciale.

Foraggi. — Fieno di La qualità dell'alta al qt. da L. 4.55 a 4.70, id. della bassa da L. 3.70 a 4.20, Medica da L. 6.30 a 6.50, Paglia da lettiera da L. 3. a 3.20.

Generi vari. — Pomi di terra al q.l da L. 6. — a 7. —, Crusca da L. 16.50 a 17. —, Uova alla dozzina da L. 1.32 a 1.35, Burro al chilogr. da L. 2.42 a 2.62, Formelle di scorza al cento da L. 2. a 2.05.

— Mercato delle frutta.

Pere 35.
Uva 24. 25.

Gli spiccioli della cronaca.

Si avvelena colla pasta badese.

Nella casa di Vincenzo Fumel in via Aquileia 46 tenevano pasta badese per uccidere i topi. La bambina Pierina di anni due e mezzo, figlia del Fumel, ne mangiò un po' ma subito fu assalita da forti dolori. Sua madre si affrettò di trasportarla all'ospedale, dove il medico di guardia dott. Loi le prestò tutte le cure dell'arte, così da metterla fuori di pericolo.

La grave disgrazia di un operaio

Nel pomeriggio di ieri fu medicato ed accolto all'ospedale l'operaio Giacomo Dusso fu Emanuele d'anni 40, da Pozzuolo abitante ai casali di Sant'Osvaldo 45, per grave contusione al piede destro con frattura del primo metacarso. La disgrazia avvenne accidentalmente sul lavoro ed il medico di guardia dott. Loi lo giudicò guaribile in giorni 20.

Corriere giudiziario

PRETURA DEL I.o MANDAMENTO.

Presiede il vice Pretore Rubazzer; P. M. dott. Abbresia.

I contumaci. — Pacassi Antonio è il noto facchino di piazza, varie volte condannato pei suoi soliti schiammazzi, quando è alcoolizzato. Fu condannato in contumacia per ubbriacchezza ed oltraggio ad un mese d'arresto.

Pittis Angelica e Del Pin Margherita, farfalline, a 3 giorni di reclusione.

E la targhetta? — Braida Nicola di Artegna ora residente a Tarcento presso il Cascamificio, fu dichiarato in contravvenzione dal vigile Urbano Lunazzi Nicolò mentre trovavasi alla Stazione ferroviaria col suo automobile non munito di targhetta.

Il P. M. propone lire 30 di ammenda; il Pretore la riduce a L. 10, applicando la legge Ronchetti per due anni. Deve pagare però le spese processuali.

Tra fratello e sorella. — Filippi Giovanni di Udine è fratello della sig. Santa Filippi moglie al sig. Giovanni Fabretti, Agente privato.

Egli è imputato di gravi ingiurie dirette alla sorella ed al cognato Fabretti, nonchè di avere percosso l'uno e l'altro.

Il sig. Pretore cerca tutti i mezzi per la conciliazione ma non vi riesce, perchè la signora Fabretti insiste calorosamente acchè il processo si svolga.

Il Filippi nega di essere andato in casa della sorella con idee... bellicose, e di averla ingiuriata. Vi era andato semplicemente a richiedere alcune spiegazioni, perchè essendo rincasato, trovò la moglie che «stava male» in seguito ad un diverbio poco prima avvenuto fra cognate.

Fabretti Giovanni (querelante) dice che tornato da Cividale il 4 agosto passato, appena entrò in casa udì la moglie gridare aiuto. Accorse ed incontrò il cognato Filippi che gli scagliò atroci ingiurie e lo tempestò anche di pugni.

Filippi Fabretti Santa fa un lungo istoriato, tutto confermando e aggiungendo che suo fratello e suo cognato si picchiano spesso.

Seguono i testi Dolcetto Giuseppe cameriere nato a Girgenti, Bianchi Antonio calzolaio di Udine ed Ida Bergagna: quando il Pretore domanda a questa il nome del Padre, ella scoppia in pianto: sventuratamente il padre le era morto poche ore prima. Nel pubblico è un momento di commozione.

Il P. M. conclude domandando non luogo a procedere per le busse, non essendovi querela da parte dei Fabretti, e la compensazione per le reciproche ingiurie.

La sentenza è conforme a questa proposta, condannando il querelante alle spese processuali.

Tra marito e moglie. — E' già da qualche anno che si dibattono cause fra il Sante Danelon e la di lui moglie Dorigo Maria. Ieri questa fu chiamata a rispondere di ingiurie verso il marito, e di più gravi ingiurie e minaccie verso la di lui domestica Moro Silvia.

Impossibile riferire gl' interrogatori.

Si escutono alcuni testi, i quali confermano avere l'imputato detto alla Moro che voleva anche sbudellarla per istrada; ciò che la Dorigo stessa ripetè in udienza.

Il P. M. propone 30 lire di ammenda.

L'avv. Cosattini fa una diffusa e commovente difesa in pro della Dorigo massime quando parla dei bambini; tanto che il pubblico dà segni di approvazione.

Il Pretore condanna la Dorigo Danelon a 20 lire di ammenda ed alle spese; applica poi la legge del perdono.

Quando la Dorigo, andandosene, passa fra il marito e la Silvia Moro, mormora parole che non abbiamo compreso.

Il Danelon esclama: — Signor Pretore! anche adesso ha proferito ingiurie e minaccie!... Vi sono testimoni! — Pretore e avv. Cosattini: — Bene! farete un'altra querela!...

Vino e lussuria. Petracchi Giusto, di ignoti, detto *Piero*, di anni 65, merciaio ambulante nato a Trieste e domiciliato a Udine, è condannato a 25 lire di multa e nelle spese, per offese al buon costume commesse da ubbriaco in un'osteria di Via Pellicerie.

Un tipo ultra originale Tortora Giovanni, di anni 63, affossatore, è imputato di esercizio arbitrario proprie ragioni.

Comparso innanzi il pretore assieme al querelante Bassi Armando di anni 22 di Udine e a due testi, tanto il Pretore quanto il delegato Abbresia e l'avv. Cosattini insistono perchè avvenga il recesso. Si sta anzi dividendo «la torta» fra il Pretore e l'avv. Cosattini pel bollo da 1.20, perchè i personaggi che stanno di fronte non tengono un bagattino, ma l'imputato continua a dire che egli ritornerà gl'indumenti al Bassi sempre che subito paghi le sei lire che deve. Gl' indumenti valgono lire 20.

Pretore. Ma non capite che oggi non ne ha?!.. Ve le pagherà.

Tortora. Ma mi li voglio subito.

Pretore. Allora senteve là.

Il Bassi narra per esteso il fatto ma il debito è di sole lire 2.50 e non di sei, come vorrebbe il Tortora.

I testi non vengono escussi essendo inutile la loro deposizione.

Da certificati penali risulta che il Tortora Giovanni ha fama cattiva, informazioni idem, ed il casellario dice che fu varie volte condannato per furto.

Il P. M. propone 30 lire di multa.

L'avv. Cosattini che aveva dichiarato di non difenderlo, sorride.

Il Pretore condanna il Tortora a l 50 di multa alle spese processuali, ed ordina la restituzione degli indumenti.

Il Tortora nell'andarsene dice:

— Mi no dago fora roba, se nol paga.

Avv. Cosattini. Bene, verranno i carabinieri a prenderla!

Tortora. Non pago gnanca le 50 lire!

Pretore. Farè cinque giorni de presòn!

L'ilarità fu continua.

Per causa dell'orologio. — Rodaro Giacomo di Francesco di Latisana è imputato di avere negli ultimi giorni di luglio, davanti con più persone, attribuito a Rossi Giovanni il fatto, di essersi appropriato di un orologio d'argento con catenella (Valore lire 30) di proprietà di Rodaro, e averlo impegnato e venduto.

Dopo inutili tentativi per accomodare la cosa, e dopo incominciato lo svolgersi del processo, gli avvocati Tavasani difensore e Cosattini parte civile riescono a persuadere le parti ad un accomodamento.

PRETURA DI PALMANOVA.

Effetti dell'alcoolismo. — Il fornaio Morgante Ottone fu Domenico di Udine alle dipendenze di certo Miani Giulio di Claujano, trovandosi in uno stato alquanto alticcio cominciò, senza plausibili motivi, a questionare col di lui principale al punto di percuoterlo con pugni e colpi di sedia.

Dopo qualche tempo rientrato in casa, quanto mai avvinazzato, ed armatosi di un lungo coltello minacciava di uccidere la moglie ed il figlio del padrone.

Il Pretore però lo condanna ad un mese e 25 giorni di reclusione.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

— Ieri sera il Consiglio dei Ministri — su proposta dell'on. Fortis — deliberò di fissare pel 28 novembre il giorno della riapertura della Camera, quindi passò a discutere sui progetti riguardanti la Calabria e la Sicilia, e approvò all'unanimità il viaggio dell'on. Fortis in Calabria ed in Sicilia.

— La *Capitale* smentisce che il ministro del tesoro abbia in animo di presentare alla Camera il progetto di legge per la conversione della rendita prima al 3.75 e poi al 3.50 per cento.

— A Monteleone ed a Pizzo si avvertirono ier mattina altre scosse di terremoto. La popolazione è in grande orgasmo.

— La *Tribuna* rileva che in seguito a varie riunioni antimilitariste tenute a Roma l'autorità ha iniziato un'istruttoria per rintracciare i colpevoli responsabili. È affidata al giudice istruttore Colazza che riunì varii documenti e deposizioni di testimoni.

— Il furiere del 48.o fanteria Antonio Farnese, di stanza a Roma recatosi nel cimitero di Campo Verano, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra. Portato all'ospedale, moriva senza profferir parola. Aveva in tasca una lettera diretta alla madre, dove diceva di suicidarsi perchè aveva contratta una malattia che gli cagionava terribili sofferenze. Si trovò vicino a lui un pacco di musica di sua composizione.

— A Grammichele — nome tristamente famoso per le vittime cadutevi in fraterna lotta e per le agitazioni che i signori socialisti vi ricamarono sopra, in seguito a mandato di cattura della sezione di accusa di Catania — fu arrestato Rosario Sinelli, presidente della Camera del lavoro, insieme con sette contadini. L'arresto fu ordinato per le nuove risultanze raccolte nell'istruttoria sui fatti dolorosi accadutivi. Molti contadini, temendo la medesima sorte, abbandonarono i lavori, dandosi alla latitanza. Gli arrestati furono tradotti alle carceri di Catania.

— A Nove nell'età d'anni 77 è morto il comm. Pasquale Antonibon, simpatica figura di vecchio liberale, già deputato al parlamento deputato provinciale e sindaco di Nove. Era pure membro dell'Istituto veneto di scienze lettere ed arti. Ebbe la medaglia d'oro per l'opera coraggiosa dimostrata nel 1886 quando infieriva il colera.

— A Gorgo al Montuano (Treviso) è morta la contessa Maria Revedin Tarino Figarolo di Gropello, dama di palazzo della Regina.

Le spaventevoli giornate in Russia.

A dare un'idea, benchè pallidissime delle spaventosamente terribili giornate che la Russia attraversa, riproduciamo il seguente laconico telegramma della Agenzia telegrafica di Pietroburgo:

Londra, 3. — A Nicolaief (sul Mar Nero), infierisce la guerra civile. I rivoluzionari hanno gettato più di duecento bombe, massacrando i pacifici cittadini. La città è un inferno di morti e di tumulto. Quasi tutte le botteghe sono state saccheggiate e distrutte dalla folla.

E non è che una delle tante località dove ha infierito la guerra civile!...

— A Pietroburgo, ieri, anniversario dell'incoronazione dello Zar, tutto passò tranquillamente. Le strade ripresero a poco a poco l'aspetto normale, quantunque la circolazione dei trams non fosse ancora ripresa. Nessuna pattuglia e nessun assembramento. Le libertà accordate sembrano soddisfare generalmente.

— Da Varsavia invece si telegrafa che ivi avvennero conflitti sanguinosi nelle vie. Lo sciopero generale continua. Le lotte dei partiti si fan sempre più violente, e le riunioni si vanno moltiplicando. Il telefono con Lodz non funziona e gl'impiegati postali minacciano di scioperare. Si temono imminenti disordini antisemiti.

— Un dispaccio da Chiel dice che fra Memel e Peterhof sono messe in funzione le comunicazioni con la telegrafia senza fili a mezzo dell'incrociatore *Lubec* e sette torpediniere ancorate dinanzi a Peterhof.

— Secondo le notizie giunte questa notte il progetto di amnistia escluderebbe tutti gli assassini politici e le persone colpevoli di tentativo d'assassinio dal 1889 in poi. Un proclama che definisce la libertà di stampa è stato sottoposto ad una riunione di giornalisti.

— A Pietroburgo si è abolita la censura pei telegrammi diretti ai giornali non ufficiali.

— I giornali tedeschi dicono che la sola czarina lascierebbe Pietroburgo per motivi di salute.

— Il consiglio dei delegati degli operai ha deciso di sospendere per 30 giorni lo sciopero politico, salvo a riprenderlo se le domande degli operai non saranno accordate; ha deliberato poi di confiscare tutti i giornali che si sottoporranno alla censura.

ULTIMA ORA.

La commemorazione delle giornate d'Innsbruck.

TRIESTE, 3. I nostri studenti si raccolsero ieri nella sala della *Giovine Trieste*, dove il D.r Alfonso Tarabocchia — uno degli studenti che si trovavano a Innsbruck durante i dolorosi avvenimenti — illustrò la brutale aggressione subita dagli italiani.

Il discorso del dott. Tarabocchia fu applauditissimo.

L'avv. Vidacovich, presidente della «Giovine Trieste», a nome della gioventù triestina rivolse un caldo saluto agli studenti e un vivo ringraziamento per quanto essi fecero e fanno per la causa italiana e specialmente per la questione universitaria. Altre parole simpatiche disse il dott. Mussafia.

Fu proposto ed approvato all'unanimità di spedire un telegramma al prof. Lorenzoni, ricordandogli e attestandogli la gratitudine perenne di tutti i giovani.

Il seguente telegramma al prof. Lorenzoni fu spedito dalla Società degli studenti triestini:

«Quando furore di plebe sobillata copriva d'infamia l'inospite Enoponte infuriando contro i nostri fratelli, la nazione ammirò in Lei con dovizia di sapere, tesori di bontà. La Società degli studenti triestini, ricordando con orgoglio quei giorni, Le porge, con l'espressione di perenne gratitudine, un reverente saluto».

Gli studenti italiani a Graz, in una riunione deliberarono di inviare al benemerito professor Lorenzoni la medaglia di riconoscenza, coniata a Milano per cura del Comitato studentesco, con una nobile lettera accompagnatoria. La maggior parte degli studenti che parteciparono alle giornate di Innsbruck, esposero vari pareri sul modo di commemorare degnamente i fatti di novembre. Parlarono parecchi studenti, tutti elogiando l'opera zelante del prof. Lorenzoni, del prof. Galante e del dott. Cesare Battisti.

L'agitazione a Varsavia.

VARSAVIA, 4. — Ieri non vi furono che due persone ferite.

I maestri delle scuole municipali decisero d'or innanzi d'insegnare in polacco.

In un grande meeting di ferrovieri si decise la continuazione dello sciopero fino a tanto che tutti voti del popolo non siano realizzati.

L'amnistia concessa.

PIETROBURGO, 4. L'Ukase imperiale concernente l'amnistia enumera alcune categorie di condannati politici che vengono completamente graziati. Alcuni condannati a pene più gravi fruiscono di forti riduzioni, Le pene per i delitti politici sono completamente condonate.

PIETROBURGO, 4. — Lo Czar ha firmato l'ukase relativo all'amnistia. Il testo si pubblicherà questa sera.

Orribile eccidio di centinaia di persone

ODESSA, 4. Un telegramma da Kischenew reca che vi fu colà un orribile eccidio di centinaia di persone.

Gli ospedali e le farmacie sono pieni di feriti.

Un dispaccio da Nicolajeff annuncia che i sedicenti patriotti sono padroni della città. Essi saccheggiano specialmente i negozi degli israeliti senza che le autorità intervengano.

Analoghe notizie giungono dalla via di Sebastinopoli.

Senato abolito a Helsingfors.

COPENAGHEN, 4. — Il *Ritzaus bureau* ha da Haparanda. Il comitato degli scioperanti di Torneaha ha ricevuto da Helsingfors un dispaccio, il quale annuncia che il senato è stato abolito, i senatori ed il governatore generale sono esonerati dalle loro funzioni. La situazione in generale è tranquilla. In parecchie città della Finlandia le truppe favoriscono gli sforzi della popolazione.

Luin Montico, gerente responsabile

Indurimento e sviluppo delle ossa

I bambini gracili e rachitici hanno bisogno di materiali adatti per la ricostituzione dell'organismo, la formazione e lo sviluppo del sistema osseo e muscolare. Il Dott. Donzelli, dell'Ospedale Civico di Palermo, nella lettera che segue indica in poche linee comprensibili a tutti come raggiungere questi risultati:

Palermo, 25 Gennaio 1905.

"Da diversi anni somministro la Emulsione Scott ai bambini gracili e rachitici e sempre ne ebbi ottimi risultati. Essi la pigliano volontieri perchè di grato sapore. Questo prezioso ricostituente è composto essenzialmente di olio di fegato di merluzzo, razionalmente combinato con ipofosfiti di calce e soda. Pel rapido assorbimento di questi due sali, le ossa si fortificano e le proprietà oltremodo nutritive dell'olio regolarizzano le funzioni digestive." Dott. Giovanni Donzelli, Assistente di Patologia nella R. Università di Palermo.

Questa lettera deve servire di guida alle madri nell'allevamento dei bambini. Nella **Emulsione Scott** gli ipofosfiti formano i principii che costituiscono la base della materia nervea, cerebrale ed ossea; portati nell'organismo col veicolo dell'olio di fegato di merluzzo emulsionato col processo scientifico Scott, vengono rapidamente e sicuramente assorbiti, producendo l'effetto desiderato. Assicuratevi di acquistare la Emulsione Scott, la cui marca di fabbrica (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) è il contrassegno di garanzia. Nessun'altra emulsione può dare i risultati della Scott, il cui processo di preparazione ha dimostrato la sua eccellenza in trent'anni di pratica. La perfezione del processo di preparazione ha meritato al prodotto la confidenza dei medici d'ogni paese.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente «Volete la Salute??»

Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R.a Università di Catania, scrive:

MILANO

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 6

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - Milano.

Gio. Batta Cremese
UDINE,
Subb. Villalta | Villa Centoni L.

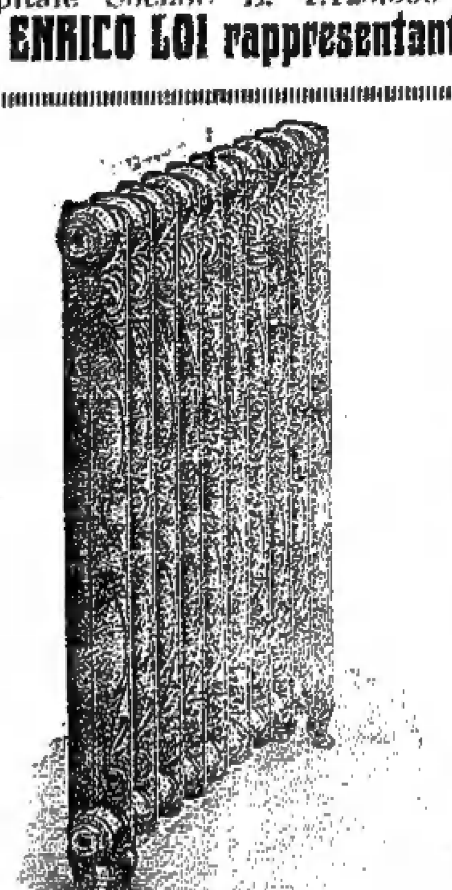
Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi
Fondata nel 1838 con sede in TORINO

Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9



Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

METALLI

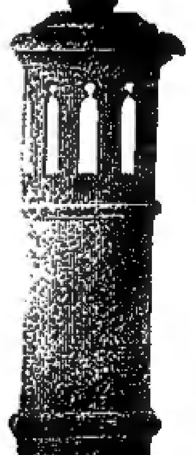
Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.

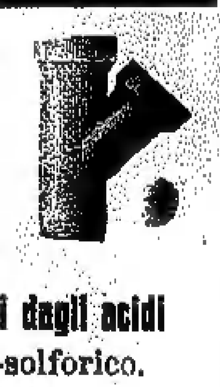
Nuovo depos. presso la ditta **P. A. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Telefono N. 2





Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Comperate

Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna L 73
(Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

Fabbrica mobili ed insegne di ferro

UDINE - **SANTE DALLA VENEZIA** - UDINE

Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41

VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA

CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI

Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche Molle a Spirale e molle di Carrozza

PREZZI DI FABBRICA

Luigia Piutti Travagini Piazza Mercatonuovo, N.10 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa
Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Tosse ostinata,

Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile,(Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo Valuta antecipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento,

gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 25, per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi,

broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3,50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco

e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7, La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 30 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale

malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl, con 1 fl. ioduro costa L.21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli.

Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 antecipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere ando divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridondato la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Conoardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua, Costa L. 10 antecipate.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — PASQUALE TREMONTI — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per impianti completi

di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di darsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre [illegible] **spudo** [illegible] **confezione esterna.**

[illegible]

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro depositata a termini di legge e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

Usate soltanto il **GENUINO SALE NATURALE** dello SPRUDEL di **CARLSBAD** invece delle falsificazioni fraudolente.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

Pastiglie alla Codeina del Dott. Becher — Prezzo della scatola piccola — Deposito Generale in Milano — A. Manzoni e C. Via della Sala

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositeta.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

PITIECOR BERTELLI

purissimo OLIO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5 %

contro ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO e potentissimo ricostituente per

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI trovasi nelle principali Farmacie [illegible] 3 la bottiglia, più cent. 80 se per posta; tre bott. L. 8.50 franche. — Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO

[illegible] Sede centrale. MILANO, via Paolo Frisi, 26.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cisis 18

PELI o LANUGGINE

del viso e del corpo spariscono per sempre col DEPILENO, Depilatorio innocuo del Dottor Boerhaave. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3,50).

STITICHEZZA

emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime PILLOLE DELLA SALUTE del dottor CLARKE. - Scatola L. 1 (franca L. 1.20). Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE

in poche settimane prendendo ogni giorno alcune PILLOLE CONTRO LA OBESITÀ, del dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. [illegible] sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplesia, ecc. Gratis opuscolo speciale. L. 4,50 la scatola (L. 4,75 franco di porto).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila MILANO - via S. Calocero, 25

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA„ sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che, imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster„** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,10 e franco per posta contro vaglia L. 1,05.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del Dott. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto - Innocuità assoluta -

Cerficati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11

Roma, via di Pietra, 91

Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore»

Gazzetta degli Ospedali, N 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».

Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.